

REVISIONI						
	00	07.01.2021	Prima Emissione	Arch. S. MASI	Arch. F. ZACCARA	Ing. V. MISURACA
	N.	DATA	DESCRIZIONE	ELABORATO	CONTROLLATO	APPROVATO

**"VARVARO & MISURACA INGEGNERIA S.R.L."**

Via Emanuele Notarbartolo, n. 44, Palermo

codice fiscale e partita I.V.A. n. 05916060824 pec mivaprogetti@pec.it

**Associazione Temporanea di Imprese - CONTRATTO QUADRO 6000003051 - Ambito PTO tutta Italia: LOTTO 10**

**Lista di controllo per la valutazione preliminare  
(art. 6, comma 9, D.Lgs. 152/2006)**

**PRODUZIONE PROGETTO DEFINITIVO DA INVIARE IN AUTORIZZAZIONE  
ai sensi della legge 23 agosto 2004 n. 239  
Comuni di Taranto e Statte (TARANTO)**

*Variante aerea alla linea 220 kV "Taranto Nord – Taranto Smistamento Verde"*



REVISIONI					
	00	07.01.2021	Prima Emissione	DTCS/PRI/LIN-AUT	A. Limone DTCS-PRI
	N.	DATA	DESCRIZIONE	ESAMINATO	ACCETTATO

NUMERO E DATA ORDINE:  
4000082199 del 06/11/2020

MOTIVO DELL'INVIO:  PER ACCETTAZIONE  PER INFORMAZIONE

CODIFICA ELABORATO



Questo documento contiene informazioni di proprietà Terna Rete Italia S.p.A. e deve essere utilizzato esclusivamente dal destinatario in relazione alle finalità per le quali è stato ricevuto. È vietata qualsiasi forma di riproduzione o di divulgazione senza l'esplicito consenso di Terna Rete Italia S.p.A.

This document contains information proprietary to Terna Rete Italia S.p.A. and it will have to be used exclusively for the purposes for which it has been furnished. Whichever shape of spreading or reproduction without the written permission of Terna Rete Italia S.p.A. is prohibit.

 <small>T E R N A G R O U P</small>	<p align="center">Variante aerea linea 220 kV "Taranto Nord – Taranto Smistamento Verde"</p>	<p align="center"><b>RTC</b>  <b>MANDATARIA:</b>  <b>Varvaro &amp; Misuraca</b>  <b>Ingegneria S.R.L.</b></p>
<p>Codifica Elaborato Terna:</p> <p align="right">Rev.00</p>	<p>Codifica Elaborato &lt;Fornitore&gt;:</p> <p align="right">Rev.00</p>	

<p><b>1. Titolo del progetto</b></p>
<p><b>Variante aerea alla linea 220 kV "Taranto Nord – Taranto Smistamento Verde"</b></p>

<p><b>2. Tipologia progettuale</b></p>	
<p><i>Allegato alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, punto/lettera</i></p>	<p><i>Denominazione della tipologia progettuale</i></p>
<p><input type="checkbox"/> Allegato II, punto/lettera ____</p>	<p>_____</p>
<p><input checked="" type="checkbox"/> Allegato II-bis, punto 2, lettera h</p>	<p>Modifiche o estensioni di progetti di cui all'Allegato II-bis, punto 1, lettera d (elettrodotti esterni per il trasporto di energia elettrica con tensione nominale superiore a 100 kV e con tracciato di lunghezza superiore a 3 km) già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli impatti ambientali significativi e negativi</p>
<p><input type="checkbox"/> Allegato III, punto/lettera ____</p>	<p>_____</p>
<p><input type="checkbox"/> Allegato IV, punto/lettera ____</p>	<p>_____</p>

### 3. Finalità e motivazioni della proposta progettuale

A seguito del progressivo esaurimento degli spazi disponibili per l'abbancamento dei rifiuti, la Società Italcave SpA sta predisponendo l'intervento di regolarizzazione dei bordi e delle pendenze delle superfici per la chiusura dei lotti I e II della discarica per rifiuti non pericolosi, ubicata in contrada La Riccia – Giardinello, nel comune di Taranto autorizzata con AIA n°36 del 11/12/2014 rilasciata della Regione Puglia.

Pertanto, su richiesta della società Italcave SpA, è prevista una variante all'elettrodotto AT 220 kV "Taranto Nord – Taranto Smistamento Verde" che attraversa trasversalmente la suddetta discarica, per il tratto compreso fra i sostegni P3 e P6, risultando interferente con l'attività di capping finale della discarica.



Figura 1 - Il sito, il tracciato esistente e la variante

### 4. Localizzazione del progetto

I comuni interessati dall'opera sono Taranto e Statte, entrambi nella provincia di Taranto. In particolare i sostegni P3, P4 e P5 ricadono nel comune di Taranto, mentre il sostegno P6 ricade nel comune di Statte. L'interferenza diretta con la discarica è generata dalla campata 4-5, di lunghezza pari a 380 m, che ne attraversa per intero il sito. Il progetto di delocalizzazione dell'elettrodotto prevede la sostituzione anche dei sostegni P3 e P6, oltre che dei sostegni P4 e P5 direttamente interferenti con la discarica, in quanto nella nuova configurazione i medesimi non avrebbero il rispetto delle prestazioni meccaniche.

 <small>T E R N A G R O U P</small>	Variante aerea linea 220 kV "Taranto Nord – Taranto Smistamento Verde"	<b>RTC</b> <b>MANDATARIA:</b> <b>Varvaro &amp; Misuraca</b> <b>Ingegneria S.R.L.</b>
Codifica Elaborato Terna:  <div style="text-align: right;">Rev.00</div>	Codifica Elaborato <Fornitore>:  <div style="text-align: right;">Rev.00</div>	

## 5. Caratteristiche del progetto

Come già accennato la variante si sviluppa dal sostegno P3 al P6. Il tracciato attuale ha uno sviluppo di m 994, mentre la variante progettata misura m 1188.

La variante si sviluppa nell'entroterra tarantino, in area pianeggiante un tempo destinata all'agricoltura, oggi costellata da numerosi insediamenti prevalentemente produttivi sviluppati soprattutto lungo la viabilità. Nello specifico il sito interessato è costituito da una cava ormai esaurita, riutilizzata come discarica di rifiuti non pericolosi.

L'intervento prevede la demolizione di n.4 sostegni (P3, P4, P5, P6) e la realizzazione di altrettanti nuovi sostegni con un tracciato che aggira la discarica, interessando comunque prevalentemente terreni di proprietà della stessa ditta proprietaria della discarica.

L'elettrodotto oggetto di variante è costituito per ciascuna fase elettrica da n.1 conduttore (singolo). Ciascun conduttore di energia è costituito da una corda di alluminio-acciaio della sezione complessiva di 585,30 mmq composta da n. 19 fili di acciaio del diametro 2,10 mm e da n. 54 fili di alluminio del diametro di 3,50 mm, con un diametro complessivo di 31,5 mm. Il carico di rottura teorico del conduttore sarà di 16852 daN.

La corda di guardia ha un diametro da 11,5 mm ed avrà una sezione complessiva di 80,65 mmq, inoltre il carico di rottura teorico della corda di guardia sarà di 9000 daN. Per zone ad alto inquinamento salino può essere impiegato in alternativa il conduttore con l'anima a "zincatura maggiorata" ed ingrassato fino al secondo mantello di alluminio. I conduttori avranno un'altezza da terra non inferiore a metri 7,00, arrotondamento per accesso di quella minima prevista dall'art. 2.1.05 del D.M. 16/01/1991. La corda di guardia in acciaio è destinata, oltre che a proteggere l'elettrodotto stesso dalle scariche atmosferiche, a migliorare la messa a terra dei sostegni.

Il volume totale di scavo per la realizzazione dei 4 nuovi sostegni della variante è pari a circa 250 m<sup>3</sup>. Questi saranno trattati in conformità alle vigenti disposizioni di legge in materia di terre e rocce da scavo, a seguito delle analisi richieste in quanto il sito di intervento è compreso nel SIN di Taranto.

In applicazione alla norma UNI EN ISO 14001:2004, Terna, in occasione di allestimento di nuovi cantieri, valuta i potenziali impatti sull'ambiente e prevede diverse azioni di mitigazione ambientale, di cui se ne riportano alcune a titolo indicativo:

- localizzazione aree di cantiere e piste di cantiere, compatibilmente con le esigenze tecnico-progettuali, in ambiti di minor qualità ambientale;
- allontanamento dei rifiuti prodotti in cantiere, secondo la normativa vigente, evitando in generale depositi temporanei su habitat naturali e seminaturali;
- pulitura e completo ripristino delle superfici con la restituzione agli usi originari a fine attività, lungo le piste e le aree di cantiere provvisorie.

## 6. Iter autorizzativo del progetto/opera esistente

Procedure	Autorità competente/ Atto / Data
<input type="checkbox"/> Verifica di assoggettabilità a VIA	<hr/>
<input type="checkbox"/> VIA	<hr/>

	Variante aerea linea 220 kV "Taranto Nord – Taranto Smistamento Verde"	<b>RTC MANDATARIA: Varvaro &amp; Misuraca Ingegneria S.R.L.</b>
Codifica Elaborato Terna:  Rev.00	Codifica Elaborato <Fornitore>:  Rev.00	

<input checked="" type="checkbox"/> Autorizzazione all'esercizio ed alla costruzione	Autorizzazione non accertabile presso gli archivi Terna
Altre autorizzazioni <input type="checkbox"/> _____ <input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____ <input type="checkbox"/> _____

<b>7. Iter autorizzativo del progetto proposto</b>	
<i>Fatti salvi gli eventuali adempimenti in materia di VIA ai sensi della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, da espletare in base agli esiti della valutazione preliminare, il progetto dovrà acquisire le seguenti autorizzazioni:</i>	
<i>Procedure</i>	<i>Autorità competente</i>
<input checked="" type="checkbox"/> Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio	<input checked="" type="checkbox"/> Legge 239/2004 – Ministero Della Transizione Ecologica previa intesa con la Regione Puglia
Altre autorizzazioni <input type="checkbox"/> _____ <input type="checkbox"/> _____ <input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____ <input type="checkbox"/> _____ <input type="checkbox"/> _____

<b>8. Aree sensibili e/o vincolate</b>			
<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate<sup>1</sup>:</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>Breve descrizione<sup>2</sup></i>
1. Zone umide, zone riparie, foci dei fiumi	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Nessuna area sensibile appartenente alla tipologia in oggetto è direttamente interessata dal sito di intervento. Nessuna zona umida RAMSAR ricade nel raggio di 5 km. L'area umida, così classificata dal PPTR, in località Fosso Galese, dista 3,5 km dal sito d'intervento. I "reticoli idrografici di connessione della RER" (fonte: PPTR) Gravina di Mazzaracchio e Lama presso Masseria Gravinola Vecchia ricadono, rispettivamente, a 1 e 5 km dal sito di intervento.

<sup>1</sup> Per le zone/aree riportate ai punti da 1 a 7, la definizione, i dati di riferimento e le relative fonti sono riportati nell' [Allegato al D.M. n. 52 del 30.3.2015](#), punto 4.3.

<sup>2</sup> Specificare la denominazione della zona/area e la distanza dall'area di progetto, nel caso di risposta affermativa (ricade totalmente/parzialmente); nel caso di risposta negativa (non ricade neppure parzialmente) fornire comunque una breve descrizione ed indicare se è localizzata in un raggio di 15 km dall'area di progetto

Codifica Elaborato Terna:

Rev.00

Codifica Elaborato <Fornitore>:

Rev.00

## 8. Aree sensibili e/o vincolate

Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate <sup>1</sup> :	SI	NO	Breve descrizione <sup>2</sup> <i>Si segnala che l'analisi è stata svolta in un'area di studio di 5 km in analogia alle analisi che vengono eseguite nelle procedure di VIA di competenza statale per gli interventi sulla RTN</i>
2. Zone costiere e ambiente marino	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Nessuna area sensibile appartenente alla tipologia in oggetto è direttamente interessata dal sito di intervento. L'area costiera di Taranto ricade a circa 4 km dal sito di intervento.
3. Zone montuose e forestali	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Diverse aree boschive vincolate ricadono all'interno della fascia di 5 km dal sito di intervento. Un'area boschiva è direttamente interessata dal tracciato esistente (sostegno P6 e P7) e di variante (P3C, P3D). Dall'analisi su ortofotocarta risulta che trattasi di zona con prevalente vegetazione cespugliosa a carattere rado.
4. Riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (L. 394/1991), zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti della Rete Natura 2000, direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Nessuna area sensibile appartenente alle tipologie in oggetto è direttamente interessata dal sito di intervento. Il Parco naturale regionale Terra delle Gravine si colloca alla distanza minima di 800 m dal sito. Il SIC Area delle Gravine si colloca a circa 2 km dal sito di intervento. La ZSC Mar Piccolo si colloca a circa 4 km dal sito di intervento.
5. Zone in cui si è già verificato, o nelle quali si ritiene che si possa verificare, il mancato rispetto degli standard di qualità ambientale pertinenti al progetto stabiliti dalla legislazione comunitaria	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Nessuna area sensibile appartenente alla tipologia in oggetto è direttamente interessata dal sito di intervento.
6. Zone a forte densità demografica	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Gli interventi interessano i territori dei Comuni aventi le seguenti caratteristiche: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Taranto - popolazione residente: 195.227; densità (ab/kmq): 781;</li> <li>• Statte - popolazione residente: 13.529; densità (ab/kmq): 201.</li> </ul> Entrambi non rientrano fra quelli classificati a forte densità demografica (densità > 1000 ab/kmq).

Codifica Elaborato Terna:

Rev.00

Codifica Elaborato <Fornitore>:

Rev.00

## 8. Aree sensibili e/o vincolate

Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate <sup>1</sup> :	SI	NO	Breve descrizione <sup>2</sup> Si segnala che l'analisi è stata svolta in un'area di studio di 5 km in analogia alle analisi che vengono eseguite nelle procedure di VIA di competenza statale per gli interventi sulla RTN
7. Zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica	x	<input type="checkbox"/>	<p>Il tracciato aereo di progetto:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Interessa direttamente con l'ubicazione dei sostegni P3C e P3D aree vincolate per la presenza di boschi e foreste e fasce di rispetto fluviale;</li> <li>• La campata di progetto P3C-P3D corre al di sopra di un'area di "ulteriori contesti paesaggistici": lame e gravine (PPTR);</li> <li>• di contro, il progetto prevede la demolizione ed il ripristino del sito che ospita il sostegno P6, in area vincolata per boschi e foreste e fasce di rispetto fluviale e corre nella campata P6-P7 al di sopra dell'area di lame e gravine.</li> </ul> <p>Nell'area di 5 km ricadono numerose aree vincolate ai sensi del D.Lgs 42/04 nelle categorie di fiumi e torrenti, boschi e foreste, parchi e riserve, immobili e aree di notevole interesse pubblico, vincolo idrogeologico, zone di interesse archeologico. Ricadono, inoltre, aree segnalate dal PPTR come "ulteriori contesti paesaggistici" quali "versanti con pendenza &gt; al 20%", "lame e gravine", "rete idrografica di connessione della RER", "fasce di rispetto dei parchi e dei boschi", "stratificazione insediativa della rete dei tratturi e relativa fascia di rispetto", "siti storico-culturali e relativa fascia di rispetto", "aree di città consolidata", "strade panoramiche", "strade di valenza paesaggistica".</p>
8. Territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità (art. 21 D.Lgs. 228/2001)	x	<input type="checkbox"/>	<p>L'intervento, sia relativamente alla realizzazione della variante che alla demolizione del tratto di linea esistente, interessa nell'ambito dei territori comunali di Taranto e Statte, l'area dello "Aleatico di Puglia" (vino DOC), "Clementine del golfo di Taranto" (frutta IGP), "Colline ioniche tarantine" (vino DOC), "Lizzano DOC" (vino DOC), "Puglia IGT" (vino DOP), "Tarantino IGT" (vino DOP), "Terre tarantine" (olio DOP), "uva di Puglia IGP (frutta IGP), "Valle d'Itria IGT" (vino DOP).</p>
9. Siti contaminati (Parte Quarta, Titolo V del D.Lgs. 152/2006)	x	<input type="checkbox"/>	<p>Sia la linea esistente da demolire che il tratto in variante ricadono interamente all'interno del SIN Taranto (cfr. allegato grafico).</p>
10. Aree sottoposte a vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923)	x	<input type="checkbox"/>	<p>Le aree boscate di cui alla tab.8, punto 3), in quanto tali, sono gravate da vincolo idrogeologico di cui al R.D. 3267/1923 e, quindi, interferiscono direttamente con il progetto di variante. Alcune aree soggette a vincolo idrogeologico interessano i comuni di Taranto e Statte.</p>

Codifica Elaborato Terna:

Rev.00

Codifica Elaborato <Fornitore>:

Rev.00

## 8. Aree sensibili e/o vincolate

Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate <sup>1</sup> :	SI	NO	Breve descrizione <sup>2</sup> <i>Si segnala che l'analisi è stata svolta in un'area di studio di 5 km in analogia alle analisi che vengono eseguite nelle procedure di VIA di competenza statale per gli interventi sulla RTN</i>
11. Aree a rischio individuate nei Piani per l'Assetto Idrogeologico e nei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	L'intervento non ricade in aree a rischio idraulico e geomorfologico individuate dal PAI della Regione Puglia. Nella fascia dei 5 km dal sito ricadono aree a pericolosità e rischio idraulico basso, medio ed alto (Rischio R2,R3,R4). Nessuna area a pericolosità e rischio geomorfologico ricade nella fascia dei 5 km dal sito.
12. Zona sismica (in base alla classificazione sismica del territorio regionale ai sensi delle OPCM 3274/2003 e 3519/2006) <sup>3</sup>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	La classificazione sismica dei Comuni interessati è la seguente: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Taranto: 3 (i Comuni inclusi in questa zona possono essere soggetti a scuotimenti modesti);</li> <li>• Statte: 3 (i Comuni inclusi in questa zona possono essere soggetti a scuotimenti modesti).</li> </ul>
13. Aree soggette ad altri vincoli/fasce di rispetto/servitù (aeroportuali, ferroviarie, stradali, infrastrutture energetiche, idriche, comunicazioni, ecc.)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	La verifica preliminare, effettuata utilizzando i dati di progetto e la utility messa a disposizione sul sito di ENAC ha evidenziato che l'elettrodotto di progetto va sottoposto ad iter valutativo in materia di ostacoli al volo perché interferisce con un sostegno – per soli 4,5 m eccedenti l'altezza massima di m.45 – con il settore 5 dell'aeroporto di Taranto Grottaglie. La variante in progetto sovrappassa una strada con relativa fascia di rispetto (campata P2-P3) ed una ferrovia (campata P3B-P3C). Il tratto da demolire sovrappassa la linea ferroviaria con la campata P5-P6.

<sup>3</sup> Nella casella "SI", inserire la Zona e l'eventuale Sottozona sismica

Codifica Elaborato Terna:	Rev.00	Codifica Elaborato <Fornitore>:	Rev.00
---------------------------	--------	---------------------------------	--------

### 9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Si/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?	
	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
1. La costruzione, l'esercizio o la dismissione del progetto comporteranno azioni che modificheranno fisicamente l'ambiente interessato (topografia, uso del suolo, corpi idrici, ecc.)?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Per le caratteristiche delle opere da realizzare, l'intervento non produce significative modifiche fisiche dell'ambiente interessato, peraltro caratterizzato da morfologie pianeggianti. A fronte di una nuova linea composta da 4 sostegni e 1188 m. si provvederà alla demolizione di un tratto di elettrodotto esistente di circa 900 m. con 4 sostegni.		Descrizione: I mutamenti fisici legati al progetto saranno di entità limitata. Non si prevedono cambiamenti della topografia, dell'orografia, o dei bacini idrici.	
2. La costruzione o l'esercizio del progetto comporteranno l'utilizzo di risorse naturali come territorio, acqua, materiali o energia, con particolare riferimento a quelle non rinnovabili o scarsamente disponibili?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	A parte l'utilizzo del terreno per l'infissione dei sostegni, l'utilizzo di risorse naturali per la realizzazione del progetto è trascurabile.			
3. Il progetto comporterà l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, la movimentazione o la produzione di sostanze o materiali che potrebbero essere	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

Codifica Elaborato Terna:  Rev.00	Codifica Elaborato <Fornitore>:  Rev.00
---	---

### 9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

<i>Domande</i>	<i>Si/No/? Breve descrizione</i>	<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?</i>
nocivi per la salute umana o per l'ambiente, o che possono destare preoccupazioni sui rischi, reali o percepiti, per la salute umana?	<p>Descrizione: Il progetto ad oggi non prevede l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, la movimentazione o la produzione di materiali nocivi.</p> <p>Si evidenzia che trattandosi di area SIN, prima dell'inizio dei lavori verranno eseguite le apposite analisi per la valutazione delle C.S.C. e, qualora le soglie fossero superate, verranno trattate secondo la normativa vigente.</p>	Perché:

Codifica Elaborato Terna:

Rev.00

Codifica Elaborato <Fornitore>:

Rev.00

4. Il progetto comporterà la produzione di rifiuti solidi durante la costruzione, l'esercizio o la dismissione?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p>Descrizione: E' prevista la produzione di rifiuti in fase di realizzazione del progetto, consistenti negli inerti in esubero derivanti dallo scavo delle fondazioni dei sostegni. Nel caso delle demolizioni sarà necessario smaltire i materiali derivanti (calcestruzzo delle fondazioni; acciaio dei sostegni, ecc.).</p>		<p>Perché: Per la natura e dimensione del progetto, la produzione di rifiuti, limitata alla fase di cantiere, è assai modesta e limitata a circa 250 mc. Questi saranno trattati opportunamente secondo il disposto del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. tenendo conto della classificazione dell'area interessata come SIN di Taranto.</p>	
5. Il progetto genererà emissioni di inquinanti, sostanze pericolose, tossiche, nocive nell'atmosfera?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p>Descrizione: Emissioni inquinanti dei mezzi d'opera in fase di cantiere</p>		<p>Perché: Gli effetti ambientali percepibili saranno le emissioni inquinanti prodotte dai mezzi di cantiere, con le minimizzazioni connesse a buone pratiche di cantiere (bagno delle polveri, veicoli silenziati, carichi protetti).</p>	
6. Il progetto genererà rumori, vibrazioni, radiazioni elettromagnetiche, emissioni luminose o termiche?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p>Descrizione: In fase di cantiere, le emissioni acustiche dei mezzi d'opera. In fase di esercizio, le emissioni acustiche per l'effetto corona e la produzione di radiazioni elettromagnetiche.</p>		<p>Perché: I rumori prodotti in fase di cantiere saranno temporanei e interesseranno un territorio che non si caratterizza a forte densità demografica (tab.8, punto 6). Per quanto riguarda le radiazioni elettromagnetiche prodotte dall'esercizio della linea, è rispettato l'obiettivo di qualità imposto dal DPCM 08/07/2003 elettrodotti.</p>	

Codifica Elaborato Terna:  Rev.00	Codifica Elaborato <Fornitore>:  Rev.00
---	---

7. Il progetto comporterà rischi di contaminazione del terreno o dell'acqua a causa di rilasci di inquinanti sul suolo o in acque superficiali, acque sotterranee, acque costiere o in mare?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p>Descrizione: Le lavorazioni non prevedono l'utilizzo di materiali inquinanti sul suolo e in acque superficiali. La fondazione dei nuovi sostegni prevede scavi per una profondità max di 3,5 m. Si esclude la possibilità di inquinamento delle acque sotterranee.</p>		<p>Perché: In corrispondenza dell'area di studio la falda profonda all'interno dell'acquifero calcareo si trova ad una quota di circa 65 m di profondità.</p>	
8. Durante la costruzione o l'esercizio del progetto sono prevedibili rischi di incidenti che potrebbero interessare la salute umana o l'ambiente?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p>Descrizione: Non sono previsti rischi di incidenti che interessano l'ambiente. I rischi per la salute umana afferiscono ai rischi di cantiere. La gestione del cantiere avverrà nel rispetto del D.Lgs 81/2008.</p>		<p>Perché:</p>	
9. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone protette da normativa internazionale, nazionale o locale per il loro valore ecologico, paesaggistico, storico-culturale od altro che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p>Tali aree sono puntualmente individuate nella tab.8, sia relativamente alla variante che alle demolizioni.</p>		<p>Perché: Nel rapporto fra demolizioni – con relativi ripristini dei siti – e nuovo intervento si nota un sostanziale bilanciamento degli effetti ambientali che, peraltro, interessano un'area già soggetta a forte degrado. La realizzazione di un ulteriore nuovo sostegno in area vincolata per la presenza di "boschi e foreste" interessa in realtà un'area che, dall'evidenza dell'analisi su ortofotocarta si caratterizza per la presenza di cespugli radi.</p>	

Codifica Elaborato Terna:  Rev.00	Codifica Elaborato <Fornitore>:  Rev.00
---	---

10. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono altre zone/aree sensibili dal punto di vista ecologico, non incluse nella Tabella 8 quali ad esempio aree utilizzate da specie di fauna o di flora protette, importanti o sensibili per la riproduzione, nidificazione, alimentazione, sosta, svernamento, migrazione, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione: Nell'area di progetto non vi sono aree sensibili dal punto di vista ecologico.		Perché:	
11. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti corpi idrici superficiali e/o sotterranei che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione: Da dati di letteratura, da sondaggi meccanici pregressi e da misure eseguite in pozzi nei pressi dell'area di studio si rileva l'esistenza di acquiferi sotterranei, disposti a circa 65 metri al di sotto della quota d'imposta del terreno. Non sussistono, quindi, possibili interferenze con le fondazioni dei nuovi sostegni.		Perché:	
12. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti vie di trasporto suscettibili di elevati livelli di traffico o che causano problemi ambientali, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione: Il progetto non si trova in corrispondenza di vie di trasporto soggette a congestione; non si riscontrano criticità in merito alla sua realizzazione ed alla coesistenza del cantiere con il regolare traffico veicolare.		Perché:	

Codifica Elaborato Terna:

Rev.00

Codifica Elaborato <Fornitore>:

Rev.00

13. Il progetto è localizzato in un'area ad elevata intervisibilità e/o in aree ad elevata fruizione pubblica?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione: La zona di ubicazione degli interventi in progetto è posta ai margini del territorio comunale di Taranto e, per piccola parte, in quello di Statte, in zone pianeggianti, prive di urbanizzazione residenziale.		Perché:	
14. Il progetto è localizzato in un'area ancora non urbanizzata dove vi sarà perdita di suolo non antropizzato?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione L'intervento si attua nell'immediata prossimità di un sito destinato a discarica. L'intervento ex novo si compensa sostanzialmente con la demolizione del tratto esistente.			
15. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono piani/programmi approvati inerenti l'uso del suolo che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione: L'intervento è realizzato per consentire la realizzazione del progetto di capping e chiusura della discarica di rifiuti non pericolosi di proprietà Italcave.		Perché:	
16. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone densamente abitate o antropizzate che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione: Sia il tracciato della variante che il tratto in demolizione si collocano al di fuori dei centri abitati di Taranto e Statte, con destinazione agricola o ad attività produttive o di servizio che non comportano presenza residenziale.		Perché:	

Codifica Elaborato Terna:  Rev.00	Codifica Elaborato <Fornitore>:  Rev.00
---	---

17. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti ricettori sensibili (es. ospedali, scuole, luoghi di culto, strutture collettive, ricreative, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione: All'interno della fascia che delimita la DPA è rispettato l'obiettivo di qualità imposto dal DPCM 08/07/2003 elettrodotti.		Perché:	
18. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti risorse importanti, di elevata qualità e/o con scarsa disponibilità (es. acque superficiali e sotterranee, aree boscate, aree agricole, zone di pesca, turistiche, estrattive, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione: Il progetto non interessa zone con risorse importanti, di elevata qualità, o con scarsa disponibilità.		Perché:	
19. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti zone che sono già soggette a inquinamento o danno ambientale, quali ad esempio zone dove gli standard ambientali previsti dalla legge sono superati, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione: Il sito di intervento relativo sia alle demolizioni che alla variante ricade all'interno del SIN di Taranto.		Perché: L'intervento non incide sulle caratteristiche ambientali del sito. I terreni di scavo saranno sottoposti alle analisi di legge per i terreni ricadenti in zone SIN.	
20. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, il progetto è ubicato in una zona soggetta a terremoti, subsidenza, frane, erosioni, inondazioni o condizioni climatiche estreme o avverse quali ad esempio inversioni termiche, nebbie, forti venti, che potrebbero comportare problematiche ambientali connesse al progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione: La zona è soggetta a classificazione sismica 3. Il PAI non segnala pericoli o rischi.		Perché:	
21. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti cumulativi con altri progetti/attività esistenti o approvati?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione: Non si prevedono interferenze del progetto che siano cumulabili con altri progetti o attività esistenti.		Perché:	

Codifica Elaborato Terna:

Rev.00

Codifica Elaborato <Fornitore>:

Rev.00

## 10. Allegati

Completare la tabella riportando l'elenco degli allegati alla lista di controllo. Tra gli allegati devono essere inclusi, obbligatoriamente, elaborati cartografici redatti a scala adeguata, nei quali siano chiaramente rappresentate le caratteristiche del progetto e del contesto ambientale e territoriale interessato, con specifico riferimento alla Tabella 8.

Gli allegati dovranno essere forniti in formato digitale (.pdf) e il nome del file dovrà riportare il numero dell'allegato e una o più parole chiave della denominazione (es. ALL1\_localizzazione\_progetto.pdf)

N.	Denominazione	Scala	Nome file		
	Corografia di inquadramento generale	1:25.000	All.1		
	Carta dei vincoli	1:5.000	All.2		
	Rete Natura 2000 e aree di interesse ambientale	1:5.000	All.3		
	Carta della pericolosità e rischio idraulico	1:10.000	All.4		
	Aree SIN	1:5.000	All.5		
	Planimetria DPA	1:2.000	All.6		
22. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti di natura transfrontaliera?		<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
		Descrizione:		Perché:	

Il/La dichiarante

(documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)<sup>4</sup>

<sup>4</sup> Applicare la firma digitale in formato PAdES (PDF Advanced Electronic Signatures) su file PDF.